

**Zeitschrift:** Verhandlungen der Schweizerischen Naturforschenden Gesellschaft =  
Actes de la Société Helvétique des Sciences Naturelles = Atti della  
Società Elvetica di Scienze Naturali

**Herausgeber:** Schweizerische Naturforschende Gesellschaft

**Band:** 84 (1901)

**Nachruf:** Fraschina, Carlo

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

6.

## **Carlo Fraschina.**

1825—1900.

---

A.

Nel Cantone Ticino, dove l'operosità e l'amore al lavoro sono doti tutt'altro che rare, pochi possono vantare come l'ingegnere Carlo Fraschina un'intiera vita di lavoro assiduo e pertinace, sempre sostenuto dalla nobile idea che il cittadino deve impiegare tutte le sue forze per il bene ed il progresso del proprio paese.

Laureato verso la metà dello scorso secolo, l'ingegnere Fraschina entrò quasi subito nell'ufficio cantonale dei lavori pubblici e, mercè l'attività ed il fine criterio di cui era dotato, non tardò a divenirne il capo. Fra le molteplici occupazioni di quel primo periodo, nel quale le costruzioni stradali ricevettero da lui un grande impulso, l'arduo problema dell'indigamento del maggiore dei nostri fiumi sedusse l'ingegno forte suo. Incaricato con altri due egregi specialisti dello studio di un progetto di correzione del fiume Ticino, vi dedicò con grande amore tutte le sue forze, anche dopo d'aver abbandonato la direzione dei lavori pubblici cantonali, sì che quel progetto si può dire opera precipua sua.

La ristrettezza delle finanze dello Stato impedì allora la sollecita esecuzione di quell'ardua impresa che, solamente col concorso della Confederazione e della Società ferroviaria del Gottardo, doveva più tardi passare nel numero dei fatti compiuti. La memoranda alluvione del 1868 indusse i tecnici che diressero l'esecuzione di quell'opera ad introdurre alcune modificazioni

al progetto Fraschina; l'idea fondamentale ed il sistema furono però conservati, siccome dalla perspicacia del progettante perfettamente adattati alla natura del fiume. Nel periodo d'esecuzione l'ingegnere Fraschina, come rappresentante della Società del Gottardo in seno alla Delegazione dirigente, colle sue cognizioni e la sua pratica ebbe precipua e felice influenza sulla buona riuscita di quel lavoro, che conta fra i più importanti finora eseguiti nel Cantone.

Anche il problema delle ferrovie stette particolarmente a cuore all'ingegnere Fraschina, come a colui che soprattutto curava il progresso del paese. Verso il 1863 egli entrò nell'ufficio della Centrale Europea, quale Aggiunto del tanto abile che sfortunato ingegnere Gaspare Wetli.

In tale posizione, con un nucleo di tecnici d'oltre Alpe, che più tardi illustrò il nome Svizzero in patria e fuori, ebbe larga parte alla compilazione del progetto delle ferrovie ticinesi da Biasca in giù.

Caduta la Società della Centrale Europea, l'ingegnere Fraschina fu richiamato alla direzione dell'ufficio cantonale dei lavori pubblici ed in questo secondo periodo raddoppiò la sua energia per cancellare dalla faccia del paese le profonde tracce lasciate dalle disastrose piene del 1868: sotto la sua energica direzione furono ristabilite le comunicazioni, ricostruiti numerosi ponti distrutti dal cataclisma e rifatte le arginature nei punti più minacciati.

Verso il 1872 l'ingegnere Fraschina rivolse di nuovo i suoi pensieri alla costruzione della ferrovia, per la quale la Svizzera erasi finalmente concertata coll'Italia e la Germania. Entrata al servizio della Società del Gottardo come ingegnere della Sezione Biasca-Bellinzona, con indefesso ed intelligente lavoro si accapparrò presto la stima e la benevolenza della Direzione di quella Società, la quale non volle privarsi dei

suoi servigi se non al momento di concedergli un ben meritato riposo.

Tra le numerose sue occupazioni e le parecchie mansioni affidategli dalla fiducia dei suoi concittadini, l'ingegnere Fraschina trovò modo di pagare alla patria il suo tributo come soldato. Prima del 1874 egli fu l'organizzatore e l'anima della Compagnia ticinese del Genio. Egli percorse rapidamente la scala dei gradi, raggiungendo unico fra i ticinesi il rango di Colonello del Genio.

Di modi squisitamente gentili, seppe rendersi caro a quanti lo avvicinarono, ed ebbe sempre un simpatico rispetto dai suoi subalterni d'ogni nazionalità: predilesse tuttavia il personale ticinese, che egli guidava e proteggeva con affetto veramente paterno, sì che, legati dal vincolo della riconoscenza, parecchi lo seguirono fedelmente nelle vicende della sua lunga carriera professionale.

Guido Prada.

## B.

### RIASSUNTO

del Curriculum Vitae del fù Ingegnere

*Carlo Fraschina.*

- 1825 25 Settembre. Nato a *Bosco Luganese* da distinta famiglia. Frequentò gli studi a *Como* (Italia), *San Gallo* e terminò
- 1851 il Laureato d'ingegnere nell' *Università di Pavia*.
- 1854 Ufficiale di fanteria, poi Cap<sup>no</sup> del Genio.
- 1857 I° suo progetto dell' Irrigazione del Ticino (attualmente in costruzione).
- 1863 Ingegnere dell' Ufficio della Ferrovia Centrale Europea, compagno dell' Ingegnere fù Gaspare Welti.

- 1867 Capo Tecnico del Cantone Ticino.  
1867 Ricevuto membro della Società elvetica delle Scienze naturali.  
1868 Riordinò il progetto del fiume Ticino approvato dal consorzio.  
1872 Ingegnere della Ferrovia del Gottardo.  
1874 (circa) Colonello del Genio.  
1889 Presidente annuale della Società elvetica delle Scienze naturali e come tale presidente della settanta duesima riunione annuale di codesta Società adunata in Lugano nei giorni 9, 10 ed 11 Settembre.  
1892 16 Dicembre. Suo matrimonio colla Sig<sup>ra</sup> Giuseppina Minazzi V<sup>a</sup> Pedotti.  
1900 26 Settembre. Morte e trasportato a Bosco Luganese.  
*Residenza:* Bellinzona.  
*Pubblicazioni:* Manuale sui lavori dei Pionieri d'Infanteria. 1874 adottato dal Dipartimento Militare Federale.

Raccolta del 1 T<sup>te</sup> Guido Prada, Istruttore di Fanteria.